

eunews

— L'Europa come non l'avete mai letta —



La tecnologia di ricarica a induzione dinamica dei veicoli al Parlamento Ue: "Il progetto Arena del Futuro è europeo"

Una delegazione guidata dal presidente di A35 [Brebemi](#) Francesco Bettoni, ha illustrato a Strasburgo gli ultimi risultati della 'dynamic wireless power transfer' (trasferimento dinamico di potenza senza fili): "È in linea con la transizione a emissioni zero prevista dal Green Deal"

di Federico Baccini [@federicobaccini](#)

23 Novembre 2022

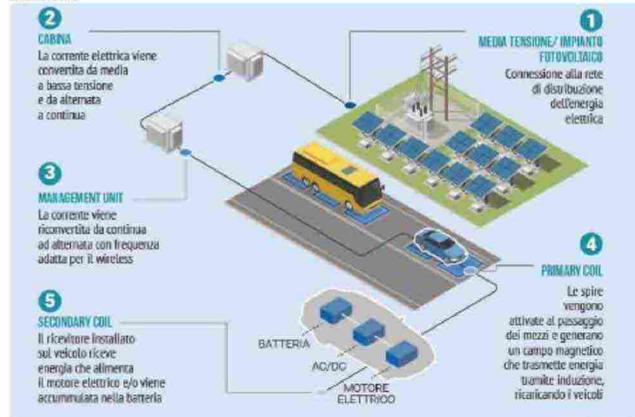


dall'inviato a Strasburgo – Un progetto innovativo, che dall'Italia prova a rivoluzionare la mobilità dell'Unione Europea, proprio nel cuore del Parlamento Ue. Una delegazione guidata dal presidente di A35 [Brebemi](#), **Francesco Bettoni**, ha presentato oggi (mercoledì 23 novembre) nella sede dell'Eurocamera le evidenze disponibili al momento sul progetto 'Arena del Futuro', dimostrando come la **tecnologia della ricarica a induzione dinamica** possa contribuire a una transizione verso modelli di infrastrutture e mobilità sostenibile.

La *dynamic wireless power transfer* (trasferimento dinamico di potenza senza fili) è lo stadio più avanzato di sperimentazione di questo tipo di tecnologia di ricarica, che **permette a qualsiasi tipo di mezzo elettrico – dalle auto agli autobus, fino ai camion – di ricaricarsi**

IL DYNAMIC WIRELESS POWER TRANSFER

Come funziona



EUNews - WITHUB

viaggiando su corsie dedicate, grazie a un sistema di bobine posizionate sotto l'asfalto.

“All'avanguardia è il concetto stesso di sistema che abbiamo brevettato”, ha spiegato a Euneews il presidente di A35 **Brebemi** Bettoni. Il processo inizia da **impianti a media tensione (come quelli fotovoltaici)**, connessi alla rete di distribuzione dell'energia elettrica e, all'interno di cabine, la corrente elettrica viene convertita da media a bassa tensione e da alternata a continua. Successivamente, la corrente viene riconvertita da continua ad alternata con una frequenza adatta al wireless, dal momento in cui le spire – integrate nell'asfalto a circa 12 centimetri di profondità – generano **un campo magnetico che trasmette energia tramite induzione ai veicoli, quando circolando le attivano**. È così che il ricevitore installato sul veicolo riceve l'energia che alimenta il motore elettrico o che viene accumulata nella batteria.

Il progetto 'Arena del Futuro' è **coordinato da A35 Brebemi e Aleatica** ed è supportato dalla cooperazione di una rete di aziende e università: “Politecnico di Milano, Università Roma Tre e Università di Parma sono state determinanti per le scelte tecnologiche, di valenza mondiale”, ha sottolineato Bettoni.



Posa delle spire sotto l'asfalto (credits: Arena del Futuro)

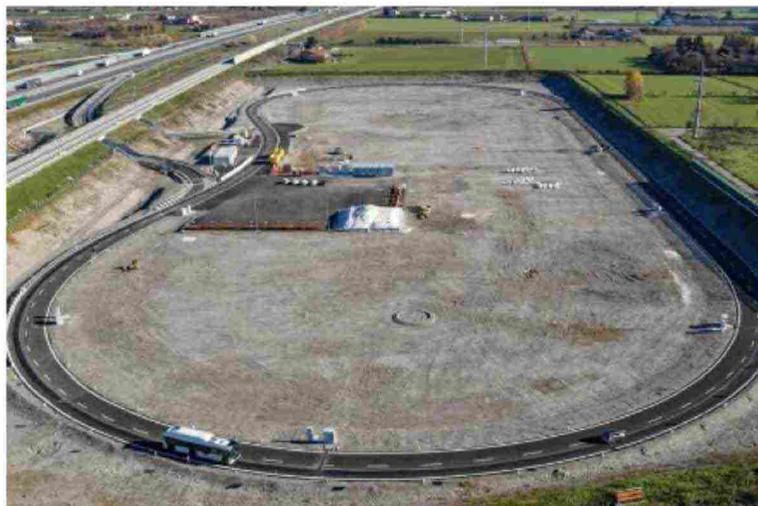
“La rivista **Time** ha citato questo sistema come una delle 100 invenzioni più importanti al mondo”, anche per le tecnologie 5G e le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale che possono facilitare lo scambio di informazioni tra il veicolo e le piattaforme di gestione, aumentando la sicurezza stradale e l'efficienza degli spostamenti.

Tra i vantaggi più significativi emersi dalla fase di studio e test in corso nel Nord Italia spiccano l'efficienza energetica del veicolo grazie alla ricarica in viaggio, **l'aumento della vita media della batteria (essendo alimentata a intervalli, si eviterebbero picchi di ricarica)** e la riduzione del volume stesso delle batterie, senza impattare sulla capacità di carico di merci e persone. “Non ci sarà più l'ansia di non poter arrivare a destinazione perché la batteria si è scaricata mentre si viaggia”, è il commento soddisfatto di Bettoni.

L'Arena del Futuro tra Green Deal e Pnrr

A tutto questo si aggiunge il fatto che **il sistema di mobilità di Arena del Futuro è a emissioni zero** e può essere installato in porti, aeroporti e aree di parcheggio. Ecco perché la ricarica a induzione dinamica viene considerata come una delle soluzioni concrete verso gli obiettivi prefissati sul piano ambientale dal Green Deal europeo, per quanto riguarda la mobilità sostenibile e il processo di decarbonizzazione del trasporto su strada. Il presidente Bettoni ha voluto ricordare che **“le possibilità di sviluppo su larga scala sono enormi**, perché nel processo di transizione e di decarbonizzazione il nostro sistema è il più efficiente, il più valido, il più concreto e a emissioni zero”.

Il settore del trasporto su strada rappresenta il 75 per cento delle emissioni mondiali di anidride carbonica ed è per questo che a partire dal 2035 le auto diesel e benzina non saranno più vendute in Europa, secondo [l'intesa tra il Parlamento europeo e i 27 Stati membri](#)



Il tracciato dell'Arena del Futuro (credits: Arena del Futuro)

[dell'Ue](#) dello scorso 27 ottobre. Dopo la visita

di inizio novembre da parte di una delegazione di eurodeputati all'Arena del Futuro di Chiari Ovest (provincia di Brescia) – “che ha mostrato apertura nei confronti di un progetto che guarda alle logiche del futuro” – la delegazione guidata da Bettoni a Strasburgo ha voluto dimostrare che **“questo progetto ha una valenza di natura europea”**.

Qui si inserisce il tema dei finanziamenti, dal momento in cui “per fare la transizione, bisogna affrontare costi significativi”, ha messo in chiaro Bettoni. **“Crediamo che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nelle scelte dell'Unione Europea ci sia spazio anche per finanziare questo tipo di attività”**, dal momento in cui “senza le infrastrutture di tipo energetico, non si risolverà mai il problema della decarbonizzazione”. A rafforzare la credibilità di Arena del Futuro c'è anche il fatto che **“l'energia utilizzata per la ricarica dei veicoli che transitano è energia proveniente da fonti rinnovabili** e in primis dal sistema del fotovoltaico”.

A confermare le speranze di Bettoni è l'organizzatore dell'evento al Parlamento Ue, l'eurodeputato di Forza Italia **Massimiliano Salini**: “Nel Next Generation Europe abbiamo due grandi capitoli, quello della sostenibilità e quello digitale, e questo modello li integra entrambi”. Di qui la proposta di “garantire a chi imiterà questo tipo di approccio di **potersi avvalere del sostegno corposo delle finanze europee**, che vanno proprio a finanziare con prevalenza progetti di questa natura”, ha precisato l'eurodeputato a *Eunews*.

